

CONSORZIO SVILUPPO DEL POLESINE
Prot.0000246 del 12/05/2023 09:50


CONSVIPO
Consorzio per lo Sviluppo
del Polesine
Azienda Speciale
In liquidazione



ATTI del COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

DELIBERA N. 7

L'anno **duemilaventitre** addì **10 (dieci)** del mese di **maggio**, si è riunito, alle ore 11,00, il Collegio dei Liquidatori a seguito di invito del Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano:

- 1) DALL'ARA IVAN
- 2) MASSARO PAKO

Presidente
Componente

Presenti	Assenti
X	
X	

Assiste il Direttore – Avv. Giuseppe Moretto

Essendo gli intervenuti in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: ELIMINAZIONE DAL BILANCIO DI POSTE ATTIVE E PASSIVE INESIGIBILI



OGGETTO: ELIMINAZIONE DAL BILANCIO DI POSTE ATTIVE E PASSIVE INESIGIBILI

Il Collegio dei Liquidatori

- Premesso che in sede di redazione del Bilancio Consuntivo 2022 appare opportuno verificare se possano ancora avere effettiva attuazione alcune posizioni sia passive che attive da tempo appostate nella contabilità dell'Ente;
- Considerato che le seguenti posizioni registrate a credito non possono essere rimosse in quanto:
 - ❖ i crediti complessivi € 3.319,60 verso il Condominio Alice, del quale faceva parte la vecchia sede dell'Ente, derivanti da anticipazioni sulle spese di gestione, sono ora in capo al nuovo proprietario subentrato Ecoambiente S.r.l.;
 - ❖ i crediti, rispettivamente di € 1.232,96 del 2013 e di € 222,70 del 2019, nei confronti della Polesine Film Commission, sono ancora presenti per la mancata attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Amministrazione, che aveva stabilito di erogare, quali contributi a fondo perduto, le somme delle anticipazioni che l'Associazione non era riuscita a restituire per parziali riduzioni degli importi dei finanziamenti ricevuti dalla Regione del Veneto e da soggetti privati per le sue attività;
 - ❖ il credito complessivo € 30.912,09, vantato dall'Ente nei confronti di alcuni Comuni proprietari di impianti fotovoltaici realizzati dal Consorzio, relativo ad importi parziali della quota di risarcimento, dovuta ai Comuni, per i danni occorsi agli impianti, che, tuttavia, i Comuni stessi non sono più riusciti a recuperare dalle assicurazioni di loro titolarità e che, pertanto, non hanno potuto riversare al Consorzio;
 - ❖ il credito di € 1.700,00 verso la gestione separata INPS dell'anno 2011, oramai prescritto;
 - ❖ il credito di € 4.263,10 relativo a cauzioni per utenze della vecchia sede che non è più possibile richiedere anche per l'impossibilità di reperire l'eventuale documentazione a supporto;
 - ❖ il credito di € 372,68 relativo al Progetto ASVILOC del 2012, che non si è mai riusciti a riscuotere e che è oramai prescritto;
 - ❖ il credito di € 35,13 per doppio versamento INPDAP del 2014 che non ha più senso mantenere data l'esiguità della somma ed il tempo trascorso;
 - ❖ il credito di € 510,00 per residuo valore di liquidazione della quota di partecipazione in Rosolina Sviluppo S.r.l. del 2014, che non si è riusciti a riscuotere dalla società oramai cancellata;
 - ❖ il credito di € 84,58 dovuto ad erroneo doppio versamento contributi al fondo FPC del 2020 che non ha più senso mantenere data l'esiguità della somma e le difficoltà ed i costi del recupero;
- Atteso che le seguenti posizioni debitorie dell'Ente nei confronti dei Comuni del complessivo valore di 2.373,63, derivanti da versamenti in eccesso di contributi consortili, non hanno più ragione di essere dovute in quanto non sono mai state considerate né richieste dai medesimi Comuni e precisamente dal Comune di Rosolina nel 2013 per € 1.892,47, dal Comune di Adria nel 2019 per € 34,12 e dal Comune di San Martino di Venezze nel 2019 per € 447,04;
- Rilevato che deve essere eliminato anche l'importo di € 3.850,00, che sarebbe stato dovuto al Comune Frassinelle per l'indennizzo di un sinistro patito dall'impianto fotovoltaico, in quanto la somma relativa, versata dall'Assicurazione, come previsto dal contratto di polizza, sul conto corrente per il rimborso dei ratei del mutuo fotovoltaico, è stata incamerata da Intesa San Paolo poiché gli incentivi corrisposti dal GSE non erano sufficienti per il pagamento delle rate semestrali, tanto da costringere il Consorzio ad intervenire costantemente con risorse proprie;
- Evidenziato che devono altresì essere eliminate come debiti nei confronti dei soggetti che hanno cofinanziato le iniziative, le somme residue ricevute per la realizzazione di alcuni progetti sociali, dal momento che molte attività svolte dall'Ente non hanno potuto trovare un adeguato riconoscimento nelle specifiche rendicontazioni;
- Precisato che si tratta dei progetti per lavori di pubblica utilità del Bando 2018, Polesine 1, per € 22.790,42 e Polesine 2, per € 39.294,69, dei progetti di politiche attive del lavoro 2016/2017 per



€ 16.435,00, dei progetti per tirocini sociali 2018 per € 5.340,00 e 2019 per € 4.700,00 e dei progetti per lavori di pubblica utilità del Bando 2019, ai quali si è successivamente dovuto rinunciare per la messa in liquidazione dell'Ente, per € 5.600,00;

- Avuto presente che deve altresì essere eliminato, quale debito del Consorzio nei confronti del Comune di Rovigo, l'importo di 188.645,10, relativo alla quota residua del Fondo di Rotazione, istituito dai due Enti nel 1989, per l'attuazione di interventi a favore di aziende che intendessero realizzare nuovi investimenti produttivi nell'ambito del territorio del Comune di Rovigo, in quanto gli ultimi provvedimenti al riguardo risalgono al 2007 e, conseguentemente, ogni ulteriore obbligo, reciprocamente derivante, deve ritenersi oramai ampiamente prescritto;
- Ritenuto di eliminare dal bilancio del Consorzio in liquidazione tutte le summenzionate posizioni passive ed attive che non possono essere più dovute né rimosse;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

- Con voto unanime, espresso nei modi di legge

d e l i b e r a

1. di approvare le premesse in narrativa esposte come parte integrante della presente deliberazione;
2. di portare a sopravvenienze attive del bilancio del Consorzio in liquidazione tutte le posizioni in premessa evidenziate come debitorie per € 289.028,84 e a sopravvenienze passive tutte le posizioni in premessa evidenziate come creditorie per € 42.652,84, che non possono essere, rispettivamente, più dovute né rimosse;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna nuova spesa.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Ivan Dall'Ara



IL DIRETTORE
f.to Giuseppe Moretto

Rovigo, 12 maggio 2023